Martedì 11 Agosto 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 190.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5.
Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LE DIMOSTRAZIONI DI DOMENICA.

Domenica, 9 agosto, in parecchi luoghi d'Italia s'ebbero *commemorazioni patriotiche*, ovvero *manifestazioni* degli *alti ideali* cui la giovane generazione ha aperto la mente ed il cuore.

Solenne pel sacro culto delle memorie fu quella al sepolcreto di Groppello, per decreto del Parlamento ritenuto *monumento nazionale*: E pur noi ci uniremo ad essa col pensiero, memore di una Madre sublime nel sacrificio e di Figli, in cui puro splendette l'eroismo nelle lotte cruenti per l'indipendenza e la libertà. Più specialmente dedicata a Lui, che fu Soldato e Ministro, quella commemorazione avrà in Italia commosso tutti gli animi bennati, e domenica ventura in Udine se ne avrà il riflesso con nuove onoranze.

Però se a Groppello correva domenica il pensiero di tutti; se il nome e la vita di Benedetto Cairoli, *cavaliere della Democrazia*, da ognuno ricordavasi con orgoglio; domenica a Bologna, a Frascati, a Sinigaglia v'ebbero altre *manifestazioni e dimostrazioni*, che provano certa contraddizione di intenti e di affetti, discostandosi non poco dal *puro ideale*, cui in Groppello si eresse un santuario, onorato dai viventi e cui verranno i posteri ad inspirarsi ad ogni idea magnanima.

A Bologna, testè teatro di deplorati scandali, domenica si diedero convegno i settarii di Romagna e i socialisti di altre Provincie, elementi torbidi per istinto e per tradizione, fomite di civili discordie. E se vero quanto se ne disse, v'erano a quel convegno duegento cinquanta rappresentanti di sodalizii repubblicani, ed un operajo presiedeva l'adunanza. Declamazioni irose si udirono contro la politica del Governo, e proposte compromettenti la quiete interna, e quella alleanza che Ministri liberali giudicarono necessità per la salvezza d'Italia.

Or tutto ciò fa contrasto, come ognuno può constatarlo, con gli atti dell'intera vita di Benedetto Cairoli, che a Napoli fu il salvatore di Re Umberto, e chiudeva gli occhi, ospite del suo Sovrano ed amico, nella Villa Reale di Capodimonte.

A Frascati, domenica, dovevasi inaugurare la bandiera di un Circolo denominato da altro illustre e santo apostolo di vera ed illibata Democrazia, Aurelio Saffi. E verso questo nome noi pur siamo pronti all'omaggio. Ma sulla bandiera, da inaugurarsi, erano scritte parole losche ed incitanti quasi a cittadine lotte, ed ai presenti (dicesi che vi fossero cinquanta Associazioni di Roma e del Lazio) tenne uno de' soliti focosi discorsi quel Deputato ormai famoso per eccentricità di idee e per politico fanatismo. Cosichè gran ventura fu, se l'ordine materiale in quella adunanza non venne turbato.

E quasi a controbilanciare le escandescenze di Frascati per l'inaugurazione del Circolo: *dormienti, svegliatevi*; a Sinigaglia inauguravasi nello stesso giorno altra bandiera d'altro Circolo, devoto alle istituzioni e sotto il nome del Re. Però ci spiacque l'udire che colà temevasi pur, da parte de' Moderati liberali monarchici, qualche dimostrazione contro i Democratici, vinti nelle recenti elezioni amministrative.

Per buona fortuna *l'ordine materiale* non venne nemmanco colà turbato. Ma rimane sempre a deplorarsi che in Italia si succedano troppo di frequente commemorazioni e dimostrazioni, le quali esprimono quanto ancora tra noi esistano intimi dissensi e profondo turbamento dell'*ordine morale*. Quindi, ecco che spetta a coloro, i quali parlano più o meno autorevolmente alla Nazione, l'obbligo di annotare siffatte *dimostrazioni e commemorazioni* in quanto contribuire possano a rinvigorire, ovvero ad infievolire l'idea pura e serena del patriotismo italiano. G.

Manifestazione popolare

contro la Triplice alleanza.

Bologna, 9. Oggi nel cortile della Società operaia ha avuto luogo l'annunciata manifestazione popolare contro la Triplice alleanza.

Erano presenti poco più di duecento persone, e fra queste i rappresentanti di diverse Associazioni repubblicane e socialiste di Forlì, Ravenna, Modena, Parma, Mirandola, e le rappresentanze di una dozzina di Associazioni cittadine con bandiere.

Presiedeva il sarto Carloni, presidente della Società repubblicana Pensiero ed Azione, iniziatrice della manifestazione popolare.

Delle notabilità spiccate del partito socialista e repubblicano, nessuna era intervenuta. I deputati Corradini, Mirabelli e Pellegrini, che dovevano intervenire, hanno avvertito stamane, per telegrafo, che erano impossibilitati a partecipare alla manifestazione.

Furono pronunziati parecchi discorsi contro la Triplice, ma ancora contro l'esercito, a proposito del quale si decise che bisogna incorraggiare la diserziene e la disobbedienza, perchè i soldati non si lascino indurre a combattere i popoli che sono nostri fratelli.

Vi fu chi sostenne non doversi fare questioni di nazionalità, che crea barriere fittizie, e vi fu invece chi disse che noi siamo e dobbiamo essere prima di tutto italiani.

In complesso fu combattuta la Triplice alleanza perchè, potente di eserciti, rafforza l'ordinamento attuale degli Stati alleati.

Tutti gli oratori, abbenchè esprimessero idee affatto opposte, ebbero largo suffragio di applausi.

Fu infine approvato questo ordine del giorno:

« I socialisti ed i repubblicani di Bologna, dell'Emilia e delle Romagne, convenuti in privato Comizio, non permettendo le leggi di polizia che siano rese pubbliche le ragioni della volontà popolare, considerando che la Triplice alleanza è causa prima della decadenza economica del paese, perchè ci obbliga a mantenere un esercito poderoso che succhia come un parassita le forze più vitali ed impedisce di attuare tutte quelle urgenti riforme economiche che sono richieste dallo stato misero della grande maggioranza dei lavoratori;

considerando che questa odiosa pace armata rassomiglia assai davvicino allo stato di guerra e ci rende indegni di portare il nome di popolo civile;

considerando che in causa della Triplice alleanza noi siamo in lotta con taluni popoli mentre è viva aspirazione comune la fratellanza di tutti i popoli;

Protestano contro il rinnovato patto di monarchi, affermano la loro solidarietà con tutti i proletari del mondo e sperano che in un non lontano avvenire si possa abolire l'esercito, istituzione dannosa alla società e conchiudere una alleanza di pace e di civile progresso con tutti i popoli ».

Approvato all'unanimità quest'ordine del giorno, la riunione si sciolse tranquillamente.

La classe operaja italiana.

Roma, 9. In un rapporto al governo francese sulla condizione del lavoro in Italia, il signor Billot, ambasciatore di Francia presso il Quirinale, dice:

« Benchè l'industria manifatturiera non abbia in Italia un largo sviluppo, e la classe operaia non sia troppo numerosa, tuttavia essa esercita, da qualche anno, una certa influenza nella vita politica. Ma l'operaio italiano è refrattario alle dottrine sovversive. Egli attende il progresso del perfezionamento delle istituzioni nazionali. L'operaio italiano è sobrio, attivo; col suo lavoro basta ai suoi bisogni, e non nutre rancori, nè ha sentimenti ostili verso il padrone. »

Il sig. Billot aggiunge che il governo e l'iniziativa privata si sforzano di migliorare le condizioni degli operai mediante società di mutuo soccorso, società cooperative, banche popolari di credito ecc. e conclude affermando che l'Italia può in ciò servire di esempio alle altre nazioni, non esclusa la Francia.

Le dottoresse nel Portogallo.

Aumentano dacchè la regina si prefisse lo scopo di proteggere vivamente tutte le signorine che si dedicano alla medicina.

In questi giorni parecchie distinte signorine furono laureate dottoresse in medicina all'Università di Lisbona.

La salute di Guglielmo II.

Scrivono da Berlino, 5, al *Figaro* di Parigi:

E' stato detto, da qualche tempo in qua, sulla salute dell'imperatore, molto di vero e molto di falso: bisogna quindi, avanti tutto, stabilire nettamente la verità.

Quando l'imperatore è partito per l'Inghilterra, ecco quale era il suo stato: egli soffriva già da anni di male agli orecchi, o meglio all'orecchio destro. Siccome io non vorrei adoperare dei termini tecnici per spiegarmi meglio, così ne domando venia anticipata ai medici che leggono.

L'imperatore ha dunque nell'orecchio destro degli ascessi (posteme) che si sviluppano in forma cronica: essi sono collocati di siffatta maniera che, durante la loro formazione, infiammano l'involucro del cervello, ciò che spiega i periodi di irritabilità nervosa pei quali passa il sovrano, periodi che fanno tanto soffrire i suoi famigliari, i quali non sopportano certi eccessi e violenze che pensando agli spaventevoli dolori che sopporta Guglielmo II.

Quando l'ascesso è aperto, il dolore cessa, e non rimane che uno scolo, o piuttosto un trasudamento continuo. E' questo trasudamento che obbliga l'imperatore a portare continuamente quella bambagia nell'orecchio destro, che impressiona così tanto il pubblico, ed una piccola spugna, collocata sotto l'ovatta, che si è obbligati di cambiargli molte volte al giorno. Vi sono taluni alla Corte i quali dicono che l'imperatore non cambia tanto spesso d'uniforme che per dare una spiegazione plausibile alle fermate che egli è obbligato di fare nei suoi appartamenti privati, tutte le volte che egli entra a palazzo.

Sinora questi ascessi non hanno mai avuto più di dieci millimetri di spessore, si è potuto trattarli dall'esterno, e non hanno infiammato che l'involucro del cervello: ma se essi aumentassero di dimensioni, si sarebbe obbligati, per evitare una infiammazione del cervello stesso e tutte le conseguenze ch'essa potrebbe avere, di ricorrere all'operazione del trapano. I medici della Corte non si fanno, e non fanno alcuna illusione a questo riguardo. Vi è anzi stato, qualche mese fa, un periodo in cui l'imperatore ebbe delle crisi talmente violente di nervosismo, che si è creduto l'operazione fosse per diventare da un momento all'altro necessaria: è stato presso a poco nel momento in cui il sovrano è andato, nel bel mezzo della notte, ad Hannover in un carrozzone delle merci.

Ecco come si trovava l'imperatore quando partì per l'Inghilterra. Dippoi il suo stato si è incontrastabilmente aggravato: ah egli commesso qualche imprudenza durante il suo viaggio? Non rimase egli sempre così sobrio come d'ordinario gli è prescritto.

Giacchè contrariamente alle dicerie corse, Guglielmo II è assai debole bevitore (gli è stato parecchie volte ritenuto che la più piccola imprudenza da parte sua potrebbe essergli fatale); qui lo si ignora affatto, ma ciò che vi ha di sicuro si è che certi accidenti, i quali si chiamavano sinora sincopi, si sono già prodotti e moltiplicati. Le persone che hanno pronunciata la parola epilessia sono stati però troppo azzardati, a quel che si crede.

E' cosa difficile, lo si comprenderà certamente, il dare dettagli; ma alcune persone in istato di essere bene informate, credono che questi accessi potrebbero essere le conseguenze d'una malattia, che il sovrano potrebbe aver incontrato dodici o quattordici anni fa.

Altri in caso di essere ancora meglio informati credono, al contrario, che è la malattia d'orecchi, la quale ha fatto dei progressi, e che è arrivata a corrodere l'osso Se tale è proprio il caso, l'imperatore sarebbe incontestabilmente ammalatissimo.

Io non saprei abbastanza mettervi in guardia poi contro le fiabe assurde che corrono, e che si fanno circolare pel mondo intiero: si è voluto sapere ciò che era successo a bordo dell'*Hohenzollern*, in un momento in cui era materialmente impossibile di saperlo. Non è che da venerdì che si sa che Guglielmo II è stato più gravemente colpito nel corso dell'*accidente*, sul quale i dispacci ufficiali sono stati obbligati di mantenere il silenzio.

Non successe alcuno degli incidenti drammatici di cui si è parlato a Parigi ed a Londra; ma la decisione presa dal giovane imperatore di passare qualche tempo a Kiel prima di ritornare a Berlino, dice assai dippiù essa sola che non molti dispacci, sulla situazione vera nella quale si trova.

Da ciò però al dedurne un disastro immediato ci corre; vi è in realtà tutta la distanza che separa una notizia vera, da una notizia falsa.

—

Kiel, 9. — L'imperatrice è arrivata alle ore 6 di sera; si recò immediatamente presso l'imperatore a bordo dell'*Hohenzollern*.

(In seguito alle notizie poco rassicuranti corse di questi giorni sulla salute dell'imperatore, questa visita repentina è abbastanza allarmante.)

Colonia, 10. La *Koelnische Zeitung* pubblica un comunicato da Berlino a proposito delle notizie allarmanti pubblicate dai giornali francesi e concernenti la salute di Guglielmo. Tale comunicato reca potersi assicurare da ottima fonte che la salute di Guglielmo è pienamente soddisfacente. Non vi è il minimo motivo di apprensione.

L'imperatore spera di fare pressimamente le escursioni a bordo dell'*Hohenzollern*. La ferita al ginocchio richiede ancora delle cure, ma l'imperatore può benissimo muovere la gamba ferita e tutte le cure prescritte dai medici indubbiamente verranno sospese presto.

Un banchetto elettrico.

A New-York ebbe luogo ultimamente un banchetto scientifico.

La sala dove erano imbandite le mense era illuminata a luce elettrica, i piatti si arrestavano successivamente davanti ad ogni convitato per mezzo di una ferrovia elettrica.

Un automa rappresentante Beniamino Franklin era seduto al posto d'onore. Egli figurava l'anfitrione ed ha augurato fonograficamente il benvenuto a tutti i convitati.

Col mezzo di un grande corno acustico i convitati hanno sentito la *Marsigliese* cantata dalla signora Adini e un discorso del signor Eiffel, interrotto da applausi, fonografato a Parigi nel 1889 all'inaugurazione della torre di 300 metri.

Alle frutta piovvero sui convitati dei fiori che erano stati trattenuti contro il soffitto da un apparecchio elettrico.

Il pane a Parigi.

Si rileva in Francia — da quanto scrivono — una costante diminuzione nella media individuale della consumazione del pane a Parigi.

La media che nel 1837 era di un peso ragguagliato a 720 grammi per capo, è scesa per gradi a soli 400.

Questa diminuizione è attribuita alla maggior raffinatezza della vita, direi al sibaritismo che invade tutte le classi. I più poveri mangiano ostriche, carne, biscotti, bevono vino e cognac, il che va in diminuzione del pane.

Il pane, anche quello comune, a Parigi è eccellente; il che viene riferito ai procedimenti di macinazione. Oltre, però, al pane bianco comune, si vende nei quartieri centrali, una immensa varietà di pani detti di lusso, di semola, viennesi, russi, i quali già si avvicinano più alla pasticcieria, che al pane. Ma nei quartieri dei Campi Elisi, Passy, Monceau, S. Germain il loro consumo è grande. Il mattino non vi è parigino, sovratutto parigina, che non mangi il *croissant*, panino di semola fatto a mezzaluna; per non comprare il *croissant* bisogna essere ridotti all'ultima miseria.

Vi sono a Parigi 1800 prestinai, i quali impiegano 5000 operai, pagati tra 7 ed 11 franchi al giorno, e 3500 portatrici di pane, le quali guadagnano circa 4 franchi al giorno: oltre, gli uni e le altre, un pane di 0.40.

Le portatrici di pane a Parigi sono anch'esse figure popolari, e dettero argomento al più vivace ed emozionante dei romanzi di Montèpin. Sono donne oneste, sciupatelle dalla fatica, che si vedono andar attorno dalle sei del mattino, con grandi grembialoni, nei quali portano il pane che si distribuisce nelle case.

Questi pani, secondo l'uso, e per non disturbare di buon'ora nelle case, sono come il latte, deposti semplicemente davanti agli usci: il che talora dà motivo a spettacoli sconfortanti. I cani che passano per le scale fiutano e poi vi fanno sopra il loro saluto. Ma cor non vede, cor non duole, e il pane è buono egualmente.

Il consumo medio giornaliero del pane a Parigi è di circa un milione di chilogrammi.

Un rimedio sicuro contro il morso della vipera.

Il signor Kaufmann, professore della celebre Scuola veterinaria d'Alfort, ha testè ottenuto dell'Accademia di medicina di Parigi il premio per la sua magistrale memoria sul veleno delle vipere. In essa il dotto naturalista indicava l'acido cromico come rimedio sovrano contro il morso del temuto rettile.

Dietro gli esperimenti da lui fatti, l'acido deve essere fatto penetrare nel punto preciso in cui è stato inoculato il veleno, ed impiegato in soluzione al centesimo. A questa dose non esercita alcuna azione caustica sui tessuti.

Affatto recentemente un giornale di Franche-Comtè pobblicava la lettera di un veterinario, nella quale si segnalava il felice risultato ottenuto col nuovo rimedio.

« Mi si è portato — vi si diceva — un bel cane da ferma, ch'era stato morsicato da una vipera un quarto d'ora prima.

« L'animale non poteva più camminare, la testa e il ventre erano enormemente enfiati. Dodici minuti dopo avere introdotte nella piaga due o tre goccie d'acido cromico, il cane riprende le sue forze, l'enfiagione diminuisce e in capo ad un'ora l'animale è completamente guarito. »

E' tanto più importante nel nostro paese di conoscere questo prezioso rimedio, perchè pur troppo le vipere abbondano in tutta Italia, e l'ammoniaca, che molti ritenevano efficace, è stata definitivamente riconosciuta priva d'ogni effetto nel combattere il terribile veleno.

Un errore di pronuncia.

Una signora italiana, residente a New, York, prese al suo servizio una contadina venuta di fresco dall'Italia, e che quindi non conosceva una parola d'inglese.

La mandò dal pizzicagnolo a comprare cinque soldi di formaggio.

— Come devo dirglielo in inglese?

— *Five cents of cheese.*

La servetta ripete queste parole più volte innanzi alla padrona, e quando si sente sicura del fatto suo, scende dal pizzicagnolo, un bel giovinotto, fra parentesi.

— *Five cents of kisses* - gli dice.

Il pizzicagnolo ridendo le corre incontro colle braccia dischiuse.

La poverina arretra spaventata, non supponendo mai che chiedendo cinque soldi di formaggio (*cheese*), in America si chiedessero invece altrettanti soldi di baci (*kisses*).

Un potente uccisore della filossera.

Il dott. prof. comm. Perroncito di Torino, noto elmintologo, scopritore dell'*anchilostoma* dei minatori del Gottardo, ha inventato ora un liquido potente che uccide istantaneamente la ***filossera*** della vite, senza che la vite sia menomamente danneggiata e senza che le persone che applicano il potente rimedio venefico abbiano il più piccolo disturbo di salute. Il comm. Perroncito, ora in viaggio per l'Inghilterra, ieri l'altro fece delle prove del suo trovato su dei vigneti dei dintorni di S. Remo, grandemente filosserati, ed i risultati furono splendidi. Appena le foglie e le gambe delle viti vennero asperse dal liquido, la filossera, morì istantaneamente. Vennero fatte le prove sopra oltre a 200 viti filosserate. La medicazione non costerà più di cinque centesimi per ogni vite.

Una grossa eredità del papa.

A Vienna è stata aperta, in presenza del nunzio monsignor Galimberti, di un notaro e di diversi impiegati di Corte, la cassa del signor Leonhardt, cancelliere della Nunziatura morto pochi giorni fa. Il patrimonio del defunto è costituito da 54 mila fiorini in contanti, da rendita dello Stato, da molti doni preziosi di cardinali, vescovi e signori dell'aristocrazia viennese e dai mobili di casa.

Il papa Leone XIII, com'è noto, è stato lasciato erede universale. A lui spetta la bella somma in contanti e tutta quella bella grazia di Dio, meno che la metà della rendita dei titoli, che va a un fratello del testatore, noto sarto a Parigi. La proprietà dei titoli resta al papa.

Pietroburgo, 10. Il *Monitore Finanziario* dichiara che il governo non è intenzionato di proibire l'esportazione dei grani, ma il cattivo raccolto parziale esigendo l'approvvigionamento dei distretti bisognosi, cagionerà la restrizione all'esportazione.

Cronaca Provinciale.

Sindaco beneamato.

Faedis, 11 agosto.

L'articoletto di ieri da Faedis, col quale si attacca la dignità ed il patriotismo del nostro Sindaco, ha suscitato viva generale disapprovazione e disgusto Il signor Armellini Sindaco dal 1866 ad oggi è da tutti senza distinzione di classi e di partiti amato e venerato e starà sempre al di sopra, ma molto al di sopra di chi vorrebbe denigrarlo con volgari e maligne insinuazioni. S.

Un Sindaco che rinuncia.

Il signor Nicolò Fadelli, Sindaco di S. Vito al Tagliamento, da qualche tempo aveva presentata la rinuncia.

Or ci scrivono che, dopo molti tentativi forse nel pensiero di buoni accordi tra Sindaco, Giunta e Consiglio, che le dimissioni del primo furono accettate.

Chi ce ne dà la notizia, promette di scriverci sull'argomento.

Noi sulle questioni comunali di S. Vito, come in altre di varii Comuni turbati dalla discordia, non possiamo emettere giudizi. Quindi, se accoglieremo corrispondenze in argomento, non sarà, come dicesi, che a titolo di Cronaca.

Fulmine.

Nel giorno sei corrente, la folgore caduta nella stalla di Bugliano Domenico di Sacile, uccise due buoi ed incendiò il soprastante fienile arrecando un danno di lire duemila e più.

Prestarono pronto soccorso l'arma dei R. R. Carabininieri e i soldati del Reggimento Cavalleria Lucca.

Arresto.

In Precenico fu arrestato il contadino Commisso G. B. dovendo scontare undici mesi di reclusione per violenza armata.

Per oltraggio.

In S. Giorgio di Nogaro per oltrag all'arma dei Carabinieri venne arrestato Schiffo Giuseppe bracciante del luogo.

Buona fede.

Con raggiri fraudolenti atti a sorprendere la buona fede di Pitturito Regina in Pozzuolo del Friuli una sconosciuta si fece consegnare una veste da donna ed un paio di zoccoli del complessivo valore di lire dieci senza farsi più vedere.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 10 Agosto 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	11 Agosto ore 7 ant.
Ter	21.4	26 3	27.5	20.	27.5	16.	13.2	19.
Bar	753.	752 5	751.8	751.8	—	—	—	751.
Dir.								

Minima nella notte 10-11-14.3

Pressione alquanto abbassatasi tempo vario.

Bollettino astronomico

11 Agosto 1891

Sole
- leva ore di Roma 4 52 2
- Passa al meridiano 12 1 51 9
- Tramonta » » 7 11 4
- Fenomeni importanti:

Luna
- leva ore 11 26 m.
- tramonta ore 10 7 s.
- età giorni 6 8
- Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 15. 18. 19. 5.

Società Operaia generale.

In osservanza dello Statuto Sociale dell'art. 3.o i Soci sono invitati in generale assemblea di prima convocazione nella domenica 15 agosto alle ore 11 ant. nei locali della Società.

Ordine del giorno

1. Resoconto generale della Società e delle istituzioni annesse relativo al 2.o trimestre 1891.
2. Comunicazioni della Direzione.
3. Quota di concorso della Società pel mantenimento della Scuola d'arti e mestieri pel 1892.

Cavalleria rusticana.

Al Minerva le prove procedono a gonfie vele.

L'egregio maestro Vittorio Mingardi s'è messo al massimo impegno per fare gustare al nostro pubblico, in tutta la loro interezza, le melodie del Mascagni.

E se ci riescirà e come nell'impegno assunto non abbiamo bisogno di parole, basti ricordare la *Mignon* e *Romeo e Giulietta* da lui concertate e dirette al Sociale.

Gli artisti e le masse assecondano assai bene l'opera del maestro e tutto dà la sicurtà nel completo esito dello spettacolo.

Giovedì venturo avremo infallantemente la prima rappresentazione, sabato la seconda e domenica grande serata di gala in onore della valorosa rappresentanza dei Mille della Legione veneta.

Furto ed arresto.

Scarcatta Santa di Giuseppe, nativa di Galleriano e dimorante a Udine, fu arrestata per furto di verze commesso nella scorsa notte a danno di Tomadoni Caterina.

Consiglio Provinciale.

Alle 11 e mezza antimeridiane si apre la seduta presenti i Consiglieri: D'Andrea, Bernaba, Billia, Bossi, Biasutti, Cavarzerani, Ciconi, Centazzo, Concari, Deciani, Faelli, Ferro, Facini, Gropplero, Guarnieri, Gonano, Lacchin, Mantica, Micoli, Marzin, Marsilio, Magrini, Morossi, Morgante, Perisutti, Pinni, De Puppi, Di Prampero, Quaglia, Rainis, Renier, Roviglio, Simonetti, Stroili, Di Trento, Valentinis, Zanussi.

Presiede provvisoriamente il consigliere anziano cav. Barnaba, il quale partecipa al Consiglio che scusano l'assenza i Consiglieri: Marchi, Fabris, Chiap e Monti *che si dice ammalato.*

Il Segretario della Deputazione dott. Di Caporiacco riferisce circa la proclamazione dei Consiglieri provinciali eletti ultimamente, proclamazione fatta dalla Provinciale Deputazione in seduta pubblica del 6 agosto.

Il Deputato Ciconi avverte il Consiglio essere stato presentato da tre slavi, Elettori del Distretto di Cividale, ricorso contro la proclamazione a Consigliere del dott. Ferro in luogo del prof. Clodig che ottenne maggior numero di voti. (Come si sa, quest'ultimo fu giustamente ritenuto ineleggibile. Anche un recente parere del Consiglio di Stato sanziona l'ineleggibilità a Consiglieri provinciali di persone che rivestono la carica di professori in Istituti Tecnici alla cui spesa concorra la Provincia.)

Il Deputato Ciconi, non essendo giunto il ricorso a tempo per figurare nell'ordine del giorno della seduta odierna, propone si rimetta alla seduta prossima, e così resta stabilito.

Si viene alla nomina del Presidente del Consiglio.

Risultato della votazione: Votanti 37 — Di Prampero comm. senatore Antonino voti 27, De Puppi conte Luigi voti 8. Due schede bianche.

Eletto il senatore Di Prampero.

Nomina del Vice presidente.

Votanti 38: De Puppi conte Luigi voti 33 Eletto.

Nomina del Segretario del Consiglio.

Votanti 39: Magrini dott. Arturo voti 36. Eletto.

Nomina del Vice segretario.

Votanti 39. Cucavaz cav. Geminiano voti 22, Zanussi dott. Pietro voti 10; altri voti dispersi. Eletto Cucavaz

Costituito così l'Ufficio presidenziale, il ff. di Presidente invita il senatore Di Prampero ad occupare il suo seggio.

Il senatore Di Prampero, stretta con effusione la mano al Regio Prefetto, s'insedia ringraziando il Consiglio dell'onore che gli valse altra distinzione da parte di S. M. (la nomina a senatore del Regno). Professa la più sentita gratitudine a' suoi Colleghi del Consiglio, e cercherà di corrispondere alla fiducia dimostratagli nel miglior modo possibile.

Il regio Prefetto comm. Minoretti, dichiarata aperta in nome di S. M il Re la sessione ordinaria del Consiglio, ringraziato l'onorevole Consesso della benevolenza sempre addimostratagli, preletta la Circolare Lucca sui bilanci provinciali (pubblicata anche noi da alcuni giorni fa) s'ingolfa in un pelago di cifre circa i servizii pubblici in Provincia, la cui lettura richiede una buona ora. Non seguiremo l'on. Rappresentante del Governo nella sua statistica che poco su poco giù era già nota ai signori Consiglieri, com'era pur nota la Circolare Lucca raccomandante le più strette economie. La nostra Rappresentanza aveva del resto precedute le paterne raccomandazioni del Governo, cercando col lumicino nel Bilancio tutto ciò che si poteva cassare o restringere.

Figuramioci che in un bugigattolo del medesimo aveva trovato poche lire come compenso al nostro Giornale per la pubblicazione degli Atti della Deputazione, e con un tratto di penna le cancellò. Non era una cuccagna; ma il centesimo unito al centesimo forma la lira... e il Governo sarà soddisfatto.

Dalle cifre esposte dal R. Prefetto apparisce che la nostra tiene il 12.o posto fra le provincie, e Udine il 7.o fra i 69 Capoluoghi di Provincia, per progressi dell'istruzione. Abbiamo in Provincia nove Asili infantili, dei quali due, quello di Pordenone e l'Asilo Benedetti di Udine, vivono con rendite assicurate. L'Asilo Benedetti fu eretto in Corpo morale fino dal 1846.

Rilevando come ben 122 Comuni della nostra Provincia eccedano il limite della sovrimposta legale, il Prefetto fa carico alle comunali Amministrazioni pei molti storni da articolo ad articolo e da categoria a categoria che si verificano durante l'anno. Questo vuol dire che i Bilanci non sono bene studiati.

Il Deputato Ciconi, riferendosi a breve commento fatto dal R. Prefetto alla Circolare Lucca, osserva che noi abbiamo ridotto il Bilancio agli ultimi limiti; si può dire coscienziosamente che di economie ne facciamo anche troppe; tanto che l'anno scorso alla Camera l'Amministrazione provinciale di Udine fu portata a modello. Se il nostro bilancio non si trova in migliori condizioni, la colpa è piuttosto del Governo che c'impose delle spese contro le quali ci eravamo ribellati: per esempio, la strada Spilimbergo - Maniago. Tante volte domandammo una modificazione del servizio degli Esposti e delle partorienti che grava enormemente il nostro Bilancio, e il Governo sempre respinse le nostre legittime domande. Insomma la Circolare Lucca non ci tange.

Il comm. Prefetto osserva di non aver fatto nessuna raccomandazione speciale alla Rappresentanza provinciale: senza voler entrare nell'esame del Bilancio, riconosce quanto sia regolare e ristretto.

Mantica. Il Bilancio non avrà margine fino a quando il Governo non manterrà le promesse circa il mantenimento dei maniaci. Poi vi sono eccessive esigenze circa l'istruzione pubblica, l'igiene, i lavori pubblici. E' il Governo che rovina i Comuni. Altro che Circolari Lucca!

—

Si passa all'estrazione a sorte del quinto dei Consiglieri da rinnovarsi.

Messi nell'urna i nomi degli onorevoli Rappresentanti della Provincia che devono sostenere la prova del sorteggio, il Presidente senatore Di Prampero, data coll'aiuto del segretario dott. Magrini una buona rimescolata, estrae i nomi dei signori: Guarnieri, Cavarzerani, Ciconj, Di Prampero, Perissutti, Marsilio, Micoli, Di Trento, Marchi, Mantica.

Estraendo il proprio nome, il Presidente sorride, quasi voglia dire: Ecco una prova che l'operazione procede con tutta coscienza.

Si procede alla votazione per la nomina del Presidente della Deputazione provinciale.

Votanti 41: Gropplero comm. conte Giovanni voti 39. Eletto,

Nomina di quattro membri effettivi della Deputazione provinciale.

Votanti 41: Ciconj nob. Alfonso voti 37, Renier dott. Ignazio voti 35, Roviglio ingegner Damiano voti 35, Barnaba dott. Domenico voti 27. Eletti. Il dott. Cavarzerani ebbe 9 voti.

Nomina di due membri supplenti della Deputazione provinciale.

Votanti 40: Gabrici cav. Giacomo voti 33, Chiap dott. Giuseppe voti 18, Cavarzerani dott. B. G. voti 14. Eletto Gabrici.

Si procede ad altra votazione libera, non essendosi raggiunta la meggioranza dei voti pel secondo membro.

Votanti 35: Chiap dott. Giuseppe voti 32, Cavarzerani dott. G. B. voti 12. Eletto Chiap.

Nomina della Commissione di scrutinio. Eletti effettivi Di Trento, Cucovaz, Magrini: supplenti Gabrici, Manin, Morossi.

—

Si apre la discussione generale del Bilancio preventivo 1892 dell'Amministrazione provinciale; ma nessuno domanda la parola.

Il ragioniere capo della Deputazione sig. Pertoldi legge gli articoli del Bilancio e il totale di ogni categoria; e comincia la solita antifona.

— Chi approva questa Categoria è pregato di alzare la mano.

E i *pregati* l'alzano.

— E' approvata.

Prima di approvare la parte attiva del Bilancio, il consigliere Billia domanda se vi si sia qualche lusinga di ottenere nel prossimo anno 1892 da parte del Governo la restituzione delle 80 mila lire antecipate dalla Provincia pel Catasto accelerato.

Ciconj. La Deputazione rinnovò di recente le pratiche al proposito: le cose fino ad ora si trovano al punto di non poter aver fiducia che la restituzione segua nel prossimo anno. La restituzione indubbiamente dev'esser fatta: quanto al tempo, per gli affidamenti ricevuti possiamo sperare che non si prolunghi di troppo.

Alla Categ. IV art. 14 della parte passiva « mantenimento di povori dementi ed altri servizi attinenti alla gestione, lire 253000,00 » il cons. Cavarzerani raccomanda sieno pareggiate le rette in tutti gli Ospitali succursali.

Morossi. È una somma questa che fa impressione: sa bene che si saran fatti tutti gli studi possibili per ridurla; fu anche nominata una Commissione per studiare l'argomento; chiede quali sieno i risultati di questi studi per vedere se possiamo sperare in qualche miglioramento, in qualche riduzione o mettere il cuore in pace.

Gropplero. La Deputazione ha studiato e fatto molto.

Mantica (sorridendo). Pochino...

Gropplero. No: il Conte Mantica deve saperlo. La Commissione piuttosto ha fatto poco, perchè ora l'assenza di uno, ora la non presenza di altro de' suoi membri fece sì che non si poterono concretare gli studii opportuni. La Commissione del resto si riunirà in breve, e si spera di vedere tutti i suoi membri sulla breccia; e potrà riferire verso la seconda metà di settembre. Però si persuada il Consiglio che si è fatto molto.

Alla stessa Categoria, articolo 16 «sussidio all'ospizio degli Esposti e delle partorienti a pareggio deficienza risultante da quel bilancio, lire 83492,74» domanda uno schiarimento il consigliere Morossi. La Provincia di Venezia inscriveva quesia spesa fra le facoltative, e perchè noi fra le obbligatorie? Trovo anche che in seguito, dal Bilancio della Provincia di Venezia quella spesa fu tolta.

Mantica. Pregherebbe la Deputazione — nell'impossibilità di nulla ottenere dal Governo — di ritornare a quella convenzione ch'era stata stipulata fra la Provincia e il Consiglio direttivo dell'Ospitale; convenzione che ci darebbe intanto qualche sollievo In mancanza di meglio, sarebbe l'unica soluzione per ora...

Biasutti. Anche la Deputazione crede che questa spesa sia facoltativa: è da un pezzo che combatte per questo. Si spiega che la Provincia di Venezia l'abbia radiata dal suo Bilancio con questo che quell'opera pia a Venezia dispone di vistosi redditi e potrà quindi supplire alle spese senza il sussidio della Provincia. Da circa cinque anni si lotta, anche in nome della moralità, per farla dichiarare facoltativa; ma invano. Sembra che un demone, un fatalismo ci perseguiti: tanto colla nuova che colla vecchia legge comunale e provinciale il diritto, la ragione starebbero con noi; eppure il ministero ci ha dato sempre torto. Si domandava in via principale l'abolizione di tutta la spesa, e in via subordinata almeno di quella riferentesi all'Istituto di maternità, appoggiati anche alla giurisprudenza in questo concorde che tale ultima spesa dovesse porsi a carico di quei Comuni ai quali le donne ricoverate in quell'Istituto appartengono. Si domandò la modifica dello Statuto dell'opera pia che mette a carico della Provincia le deficenze risultanti dal suo bilancio; ma il Ministero sempre saldo a respingere ogni più modesta e legittima domanda. Ma noi non ci accontenteremo: il denaro nostro non deve servire d'incentivo alla donna per prostituirsi, e imiteremo un po' alla volta quelli che hanno abolito questo genere di servigio, come ad esempio nel finitimo Impero austro-ungarico.

Billia. Fino a quando si faranno domande di questo genere al Governo, stiamo pur sicuri che nulla si otterrà. Sarà meglio cominciare a far da noi quello che possiamo: inscriviamo intanto questa spesa fra le facoltative, riduciamola di un terzo come si fece a Treviso Vedremo dopo come il Governo si opporrà. E' una deliberazione questa che possiamo prendere senza bisogno di ricorrere al Governo. Farebbe analoga proposta.

Biasutti. La maggioranza della Deputazione non avrebbe difficoltà ad accettare tale proposta per ciò che si riferisce ad inscrivere la spesa fra le facoltative; ma non può consentire a riduzioni, poichè sa che durante l'anno abbisognano la somma intiera, dove andrebbe a pescarla la Deputazione? Si turberebbe il bilancio dopo tante fatiche e studii per sistemarlo.

Billia. Sarà quel che sarà. Facciamo ciò che si è fatto da quattro Consigli provinciali del Veneto. Non domando altro.

Deciani. Si associa al Collega Billia. E' iniquo, è enorme che tutti i contribuenti debbano concorrere a pagar le spese per una sola classe, la classe voglio dire cui appartengono quelle *signore* che debbono ricorrere per loro speciali condizioni alle cure dell'Istituto di maternità. E' iniquo, non tanto per ragioni finanziarie quanto per ragioni d'indole morale.

Marsilio. Propone che la spesa sia ridotta a 50 mila lire ed inscritta fra le facoltative. Facciamoci giustizia da per noi, quando non possiamo ottenerla da altri.

Cavarzerani. La Deputazione, se ha stanziata quella somma, l'ha certo stanziata con qualche criterio. Facciamo pure questa dimostrazione che mi sembra sterile — ma non riduciamola per non turbare l'economia del bilancio. Già, voglia o no, bisognerà spenderla perchè la Deputazione deve averla conservata in base a sicuri e fondati criteri.

Magrini. Si associa a Cavarzerani.

Facini. Accetta la proposta Billia con questo che il terzo ridotto sia portato nelle causali, cui la Deputazione potrà ricorrere in caso di bisogno.

Billia. La mia proposta tende a disconoscere l'obbligo di questa spesa che si vuole eternamente addossata alle nostre spalle; e un po' alla volta liberarci. Mantenendola tale e quale, non si farà mai un passo avanti. Propone quest'ordine del giorno:

« Il Consiglio, riaffermando le deliberazioni ripetutamente prese sulla non obbligatorietà legale delle spese per gli Esposti e partorienti, tenuto calcolo degli impegni assunti con l'opera pia, incarica la Deputazione provinciale di far pratiche con quell'Istituto per raggiungere le possibili economie e delibera frattanto di ridurre la somma a 60 mila lire inscrivendole fra le facoltative. »

Ciconi. La dimostrazione sta bene, ma non abbiamo dati positivi per ridurre la spesa alla tale o tal'altra cifra. La Deputazione è spiacente di non poter accettare l'ordine del giorno Billia.

Di Prampero. Avverte essere impossibile sottrarsi all'aggravio deplorato fino a che non si modifichi lo statuto dell'opera pia che porta l'approvazione del Consiglio provinciale.

Biasutti. Si mantenga intanto la somma: poi si vedrà il da fare. Per la prossima seduta la Deputazione si presenterà al Consiglio con nuove proposte. Vista l'ingiusta opposizione che il Governo ci fa, la Deputazione è disposta a lottare fino alle ultime conseguenze.

Billia. Quello che noi accordiamo è un sussidio: sta dunque in facoltà nostra di limitarlo e anche toglierlo. Un sussidio accordato si può sempre revocare.

Bossi. Vorrebbe che per la prossima seduta la Deputazione presentasse un progetto di separazione dell'Istituto Esposti dall'Ospitale.

Mantica. Propone un ordine del giorno col quale, mantenendo la spesa intatta, si delibera inscriverla nelle facoltative.

La Deputazione lo accetta, come pure accetta la raccomandazione di presentare il più presto possibile nuove proposte.

Billia. Per essere conciliativo, ritira il proprio ordine del giorno e si associa a Mantica.

Perissutti. Appartiene alla minoranza della Deputazione che riteneva inutile oggi qualunque dimostrazione, e voterà per rassegnazione l'ordine del giorno Mantica.

Concari. Come sopra, e voterà anch'egli per rassegnazione.

Cavarzerani. E tutti insieme ci rassegniamo a pagare.

Il Consiglio approva ad unanimità l'ordine del giorno Mantica così concepite:

« Preso atto della promessa fatta dalla Deputazione di studiare e presentare in breve nuovi provvedimenti, il Consiglio provinciale delibera frattanto d'inscrivere la somma di lire 83942,74 a favore dell'Ospizio Esposti fra le spese facoltative. »

Alla Categoria VII « opere pubbliche » Billia trova che si spende troppo per la manutenzione delle strade provinciali: oltre 300 lire per chilometro. Raccomanda di studiare se fosse meglio affidarne la bisogna ai singoli Comuni. Crede si potrebbe a questo modo ottenere qualche vantaggio.

Roviglio. La Deputazione nominò nel suo seno una Commissione per studiare delle economie in questo articolo. La Commissione se n'è occupata ed ebbe anche interviste con Uffici tecnici di altre provincie, come Treviso e Padova. Riferirà in breve.

Deciani propone che la Deputazione intavoli pratiche per vedere se sia possibile che il Governo ci tolga dalle spalle il concorso nella spesa per la Scuola magistrale femminile.

Il Bilancio Preventivo 1892 è approvato nei seguenti estremi: attività lire 567847,92; passività lire 1525997,53; differenza da coprirsi colla sovraimposta alle imposte fondiarie dirette erariali in principale in ragione di centesimi 60, lire 658159,61.

—

Si passa alla nomina di due membri effettivi della Giunta provinciale amministrativa.

Votanti 33: Billia dott. G. Batta voti 27, Ronchi avv. Gio. Andrea voti 15, avvocato Campeis voti 14. Eletto il solo Billia, non essendosi raggiunta per l'altro membro la maggioranza dei votanti.

Procedutosi ad altra votazione libera, si ebbe il seguente risultato:

Votanti 26 Ronchi dott. Giov. Andrea voti 14, Campeis voti 12. Eletto Ronchi.

A membro supplente della stessa Giunta riesce eletto l'avvocato Campeis.

Il Consiglio quindi, sentita una protesta del cons. Marsilio contro la Deputazione pel suo manifesto con cui antecipava l'apertura della caccia e alcune spiegazioni del consigliere Cavarzerani e del deputato Biasutti, prende atto della deliberazione d'urgenza della Deputazione relativa alla determinazione delle epoche in cui può esser esercitata la caccia.

Circa il parere chiesto dal Governo sulla circoscrizione giudiziaria per le preture, il Consiglio approva il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione.

« Il Consiglio provinciale, visto lo schema della nuova circoscrizione giudiziaria per le Preture in questa Provincia, notificato dal Governo a mente dell'art. 5 della legge 30 marzo 1890 n. 6702; visto che col nuovo schema non vengono apportate modificazioni alla circoscrizione esistente; prende atto della notifica, non avendo alcuna osservazione a fare in argomento. »

Oggetto 23. Il Consiglio approva l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione:

« Il Consiglio provinciale accorda al Comune di Marano, capo consorzio, la concessione di sviluppare sul ciglio sinistro della strada Udine-Latisana parte dell'acquedotto che sta costruendo e precisamente il tratto, lungo circa metri 300, compreso fra il bivio per S. Gervaso e l'abitato di Muzzana, subordinando la concessione a tutte le condizioni di cui è cenno nel rapporto 13 luglio 1891 n. 948 dell'Ufficio tecnico provinciale».

Oggetto 24. Sulla domanda dell'Ufficio Registro di Venezia pel pagamento della tassa sulla convenzione 17-18 aprile 1882 tra le Provincie di Udine e Venezia per la costruzione ed esercizio

parte della ferrovia Udine-Portogruaro.

Si approva di pagare.

Si rimandano ad altra seduta gli oggetti 22, 25, 26 e 28.

Daremo domani il risultato delle votazioni per le altre nomine che figurano all'ordine del giorno, non essendosi ancora compiuto lo spoglio dalla Commissione di scrutinio.

Reduci a modesto banchetto.

Alcuni veterani e reduci delle patrie battaglie, per festeggiare l'anniversario dell'ingresso dell'esercito nazionale in Udine hanno divisato di riunirsi ad un modesto banchetto il giorno di domenica 16 corr. alle ore 2 pom. nella trattoria del *Telegrafo* condotta dal signor Orzi Luigi.

Tutti quei reduci che desiderano parteciparvi, verseranno a tutto sabato 15 corr. L. 2.50 a mani del sudd. signor Orzi.

Ospizio M.r Tomadini.

Mercoledì 12 corrente alle ore nove ant. avrà luogo la festa scolastica per la premiazione degli allievi di questo questo Istituto, i quali ad un tempo daranno saggio di declamazione, di canto, di disegno e di ginnastica.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settim. sui mercati.

(Ufficiale)

Settimana 31. *Grani.* Martedì si ebbero 320 ett. di frumento, 279 di granoturco, 150 di segala. Esito completo.

Giovedì si portarono 352 ett. di frumento, 258 di granoturco, 140 di segala. Tutto fu venduto.

Sabato v'erano ett. 350 di frumento, 83 di granoturco, 170 di segala. Tutto ebbe esito.

Grazie alle benefiche piogge cadute nei giorni passati, le speranze di un buon raccolto delle restanti messi dell'anno andarono ognor più ravvivandosi. Anche il rapido moto ascendente nei prezzi del granoturco non solo ha dovuto arrestarsi, ma il valore della merce subì un sensibile ribasso, e la piazza va maggiormente fornendosi di questo cereale, in modo che la quantità che si porta sulla piazza stessa basterà credesi ai bisogni giornalieri fino alla comparsa del nuovo granone.

Rialzò il frumento cent. 22. Ribassarono il granoturco L. 1.03, la segala L. 1,01.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da L. 17.75 a 20, granoturco da L 14 a 15.25, segala, da L. 13.30 a 14.—.

Giovedì. Frumento da L. 17.50 a 19.50, granoturco da L 14.— a L. 15.25 segala da L. 13 — a L. 13.80.

Sabato. Frumento da L. 17.25 a 20.60 granoturco da L. 14.— a 15.25, segala da L. 13.55 a 14, orzo brillato a l. 21.50.

Foraggi e *combustibili.* Mercati scarsi.

Sementi. Trifoglio incarnato al quintale lie 25, 30, 35, 40, 42, 45, 50, 55, 60.

Mercato dei lanuti e dei suini.

6. V'erano approssimativamente:
65 castrati, 40 pecore, 25 arieti.

Andarono venduti circa: 40 castrati da macello da lire 1.15 a 1.18 al Kg. a p. m; 12 pecore da macello da lire 1.08 a 1.10, 10 d'allevamento a prezzi di merito; 10 arieti da macello a lire 1.10 a 1.12 al Kg. a p. m; 4 d'allevamento a prezzi di merito.

450 suini d'allevamento, venduti 200 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio 1.o	al kg.	l.	1.70
»	«	»	»	1.65
»	»	»	»	1.60
»	»	2.o	»	1.50
»	»	»	»	1.40
»	»	»	»	1.30
»	»	3.o	»	1.20
»	»	»	»	1.10
»	»	»	»	1.—
II.a qualità,	»	1.o	»	1.50
»	»	»	»	1.40
»	»	2.o	»	1.30
»	»	»	»	1.20
»	»	3.o	»	1.10
»	»	»	»	1.—
»	»	»	»	0.90

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 1.10 1.20, 1.30, 1.40 1.50, quarti di dietro Kg. L. 1,60, 1.70 1.80.

Mercato granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale

Granoturco com.	da L. 14.70	a	15.50
Frumento nuovo	» » 18.80	»	20.75
Segala	» » 13.25	»	13.75

Mercato bovini.

Il mercato bovini di oggi è poco affollato, vi saranno stati, prima di porre in macchina il giornale, circa 1.500 bovini e 200 equini. Si fecero molti affari. Molti sono i compratori.

Anche il mercato di ieri era poco affollato.

Trieste, 10. Oggi solennemente si costituì il gruppo locale della Lega nazionale. Fu eletto Direttore il dott. Attilio Hortis con voti 289 sopra 290 votanti. Tale nomina fu salutata da imponente ovazione.

Un tenentecolonello agli arresti.

Roma, 10. — Si conferma che il tenentecolonello Piano appena giunto a Napoli andò agli arresti semplici. La punizione si riferisce alla sua partecipazione al colloquio che dovea avere la commissione d'inchiesta con Ras-Alula, senza informarne Gandolfi. Questi chiese la punizione. Non si crede che il Piano sarà sottoposto al Consiglio di disciplina. Si commenta questa indiretta condanna della commissione, dopo la lettera di Rudinì diretta a Borgnini, presidente della commissione che ne approva incodizionatamente la condotta.

Disposizioni in caso di guerra.

Le *Nouvelles de Munich* danno le disposizioni militari prese dallo Stato maggiore tedesco in caso di guerra. Il generale De Waldersee comanderà in capo l'esercito dell'Est, che opererà contro il generale Gurko. L'imperator d'Austria comanderà le proprie truppe, che dovranno combattere il generale Dragomiroff. La Francia dovrà sopportar l'urto delle forze italiane e della più gran parte dell'armata germanica, che avranno per comandante il generale Bronsart, con ai suoi fianchi i generali Caprivi o Schieffen, capo del grande stato maggiore.

I trattati di commercio e l'Italia.

L'*Opinione* di questa sera, prendendo occasione dalla rottura dei negoziati pel trattato di commercio della Svizzera cogli Imperi germanico e austro-ungarico, dice che essa è dovuta alle esagerate pretese protezioniste della Svizzera, constata la generale esagerata tendenza del protezionismo europeo e si rallegra che il Governo si sia ispirato, nel dare le sue istruzioni ai nostri negoziatori, ad idee di equità che mai vennero meno all'Italia e che sono consone colle dichiarazioni fatte dal ministro del tesoro alla Camera e al Senato e dal ministro del commercio nel recente banchetto di Napoli.

Morte d'un magistrato a Massaua.

Roma, 10. Un telegramma giunto da Massaua reca la dolorosissima notizia che colà è morto l'avv. Antonio Scevola, presidente di quel Tribunale Civile.

L'avv. Scevola è autore di pregiatissimi lavori giuridici.

Gli italiani di Londra
al Principe di Napoli.

Nella nostra colonia di Londra si sta sottoscrivendo il seguente indirizzo:

« *A S. A. R. Vittorio Emanuele Ferdinando Maria Gennaro, principe ereditario del Regno d'Italia.*

« Altezza Reale!

« All'occasione del Vostro arrivo in questa terra ospitaliera, noi Vi auguriamo il benvenuto e facciamo voti che ci siate conservato lungamente per il bene, l'onore e la gloria futura della nostra Nazione.

« Sebbene lontani dal paese natìo, è cionondimeno in noi più che mai cara la memoria del patrio suolo, delle sue splendide tradizioni, e la speranza nell'avvenire e nella sabauda dinastia che regge le sorti d'Italia — ci conforta e ci affratella.

« Altezza reale! — Nell'offrirvi questo indirizzo che, sebbene scevro di valore materiale, è tuttavia dettato dal cuore, noi Vi giuriamo che, come i gladiatori romani che morivano benedicendo il nome di Cesare Augusto, noi siamo pronti al sacrificio della vita per la Vostra gloriosa dinastia e per l'indipendenza e l'unità della nostra cara ed amata Madre Patria.

« Di Vostra Altezza Reale
Devotissimi servitori »
(Seguono le firme)

Notizie telegrafiche.

La flotta francese a Portsmouth.

Roma, 10. — Nei circoli politici si ritiene che la visita della flotta francese a Portsmouth abbia per iscopo di dissipare le apprensioni prodotte nel mondo finanziario dalle dimostrazioni di Cronstadt. La visita a Cronstadt avrebbe avuto un risultato platonico, mentre la Francia lo desiderava reale. Si tratterebbe quindi di un insuccesso della diplomazia francese, la quale avrebbe voluto la Russia alleata con lei tanto contro la triplice, quanto contro l'Inghilterra per cacciarla dall'Egitto.

L'ex-re Milano suicida?

Parigi, 10. — Iersera correva persistente la voce che l'ex re Milano si fosse suicidato; ma il suo seguito dichiara la notizia falsa.

Parigi. 10. — La voce del suicidio di re Milano è assolutamente falsa. — Re Milano gode perfetta salute.

Incendio a bordo di un vapore.

New-York, 10. — E' giunto il piroscafo *Cachemire* proveniente da Napoli avente a bordo centosessanta passeggieri italiani. Durante la traversata un incendio, che ha durato dieci giorni, scoppiò nel deposito carbone però non vi fu alcuna disgrazia nel personale.

I briganti turchi.

Costantinopoli, 10. — Una banda di briganti turchi ha sequestrato due francesi che coltivavano un podere presso Eraclea. Un francese fu rilasciato affinchè possa raccogliere una taglia di 115,000 franchi. Montebello fa passi presso il sultano e la Porta per la liberazione dei francesi.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.50	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
O	7.48	»	Palmanova-Portogruaro
O	7.52	»	Pontebba
D	7.51	»	Cormons-Trieste
M	7.45	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
—	10.30	»	Pontebba
—	11.05	»	Cormons
M	11.16	»	Venezia
O	11.20	»	Cividale
D	11.36	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona

Ore pomeridiane

O	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.10	»	Venezia
—	2.50	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona
O	3.30	»	Cividale
M	3.40	»	Cormons-Trieste
D	5.02	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.40	»	Venezia
M	5.24	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.25	»	Pontebba
—	7.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	7.34	»	Cividale
D	8.08	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste-Cormons
O	2.25	»	Venezia
M	7.28	»	Cividale
D	7.42	»	Venezia
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
—	8.45	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste-Cormons
D	11.—	»	Pontebba
O	12.35	»	Trieste-Cormons

Ore pomeridiane

M	12.50	»	Cividale
—	12.20	»	S. Daniele (a Porta Gemona)
O	3.10	»	Venezia
M	3.13	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Staziane Ferr.)
M	4.20	»	Cormons
O	4.54	»	Cividale
O	5.02	»	Pontebba
D	4.50	»	Venezia
—	7.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
O	7.30	»	Pontebba
O	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.58	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.30	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

UNA

SPLENDIDA PROVA

che la grande LOTTERIA NAZ'ONALE autorizzata con Legge 24 aprile 1890 N. 6824 Serie 3.a e R. Decr.to 24 Marzo 1891, è accolta dal pubblico in modo soddisfacentissimo, è, che i biglietti da

CENTO NUMERI

i quali hanno una vincita assicurata e possono conseguirne altre quattrocento

sono i più ricercati

presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno, nonchè alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice 10 Genova, incaricata dell'emissione dei biglietti.

In Udine presso il Cambiavalute *Attilio Baldini, Piazza Vittorio Emanuele N. 1.*

La Società Agenti di Commercio
di Udine

ha disponibili agenti d'amministrazione, in manifatture, ed in coloniali, anche con cauzioni.

Il Ristoratore dei capelli
della Sig.ra S. A. Allen

L'unico rinforzante naturale dei capelli dando nuova vita e vigore col ridonare ai capelli grigi il lo o colore naturale, non tinge ma rinforza le radici per la sua dolce e tonica azione facendo presto sparire i capelli canuti. Il solo Ristoratore della Signora S. A. Allen possiede queste speciali qualità.

Stabilimento S. Row Londra.

Deposito in Udine presso il Negozio di chincaglierie di *M. S. ZARATTINI Via Paolo Canciani.*

Impareggiabile per la nitidezza dei denti e la purità della bocca.

L. 1 Dite, gentili donne, bramate
Essere belle quando parlate
D'una bellezza che tutti alletta
Il KALODONTO n'è la ricetta. **L. 1**

Unico deposito per Udine e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso il Negozio Francesco Minisini.

Istituto Ravà

VENEZIA

Collegio - Convitto Internazionale
premiato con medaglia d'argento

ANNO 42.°

Scuola elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio.
Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni).
Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (un anno).
Corso preparatorio alla R. Scuola degli Allievi Macchinisti (un anno).

S'insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di Mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande
Programmi gratis.

ACQUA DI TUTTO CEDRO

Calmante — Tonica — Digestiva — Contro il mal di mare, preparata da

BERSATTI STEFANO

Lago di Garda, SALÒ, Lago di Garda

Raccomandata dall'Illustre Prof. P. Mantegazza
Premiata a molte Esposizioni
È il liquore ricercatissimo — Esportazione mondea.

DILETTANTI DI FOTOGRAFIA!

L'ultimo Catalogo illustrato con 100 incisioni si spedisce gratis e franco contro richiesta indirizzata al Direttore del Deposito Generale d'Apparecchi Fotografici *11, S. Radegonda, Milano*

Osservat. Bacologico Spagnol
in VITTORIO

con filiale in GIULIANOVA

Ottavo Anno d'esercizio

Seme bachi razze pura ed incrociata confezionato unicamente a sistema cellulare con selezione microscopica.

Per informazioni e commissioni rivolgersi al Sig **Marco Pacifico Canciani** rappresentante in Udine

In Fagagna d'affittare casa con negozio.

Rivolgersi alla Sig. Rosa vedova Formentini in Fagagna.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

STAMPETTA - RIVA

Udine — Via della Posta — **Udine**

Organi
Harmoniums americani
Armonipiani — Pianoforti

con meccanismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

CURA DELLA VISTA.

A motivo delle numerose commissioni ricevute, lo specialista ottico sig. Bussarelli, possessore delle lenti di puro Silex, si fermerà a Udine ancora fino al giovedì 13 corr. Raccomandiamo a tutti coloro che usassero occhiali e che amano di conservare la vista e correggerne i difetti di rivolgersi al sig. Bussarelli in via Paolo Sarpi N. 43.

Lo studio è aperto dalle 9 ant. alle 6. pom.

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie E in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'estero. In Udine, Giacomo Comessatti.

SCIROPPO

CONTRO LA TOSSE CANINA

preparato dal chimico farmacista Fortunato Marchi in Vicenza.

Questo sciroppo, a base di drosera, pianta di origine americana, è superiore a qualunque altro specifico fin qui usato, per combattere la tosse canina o convulsiva.

E' rimedio di sommo effetto, poichè risana in pochi giorni i bambini, colpiti da questa malattia, talvolta mortale, spesso pericolosa senza portare disturbi alle vie digerenti.

E' inoltre di grato sapore e quindi di facile somministrazione.

In **Udine,** deposito e vendita presso la FARMACIA DE CANDIDO DOMENICO VIA GRAZZANO.

Si vende a Cent. **75** la bottiglia.

GRANDE
Stabil. Balneare Comunale
fuori Porta Venezia
dalle 6 ant. alle 8 pom.

Sartoria Pietro Marchesi Successore Barbaro

UDINE MERCATOVECCHIO 2. UDINE

Forte ribasso su tutti gli Articoli per Fine stagione

GRANDIOSO DEPOSITO VESTITI FATTI

e Sacchetti Orleans da L. 5 a 20

VESTITI DA BAMBINI DA L. 6 A 15

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. **LE INSERZIONI**

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri
ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di Registri Commerciali e Copialettere *sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

GLOBI e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

BIBLIOTECA per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto assortimento

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

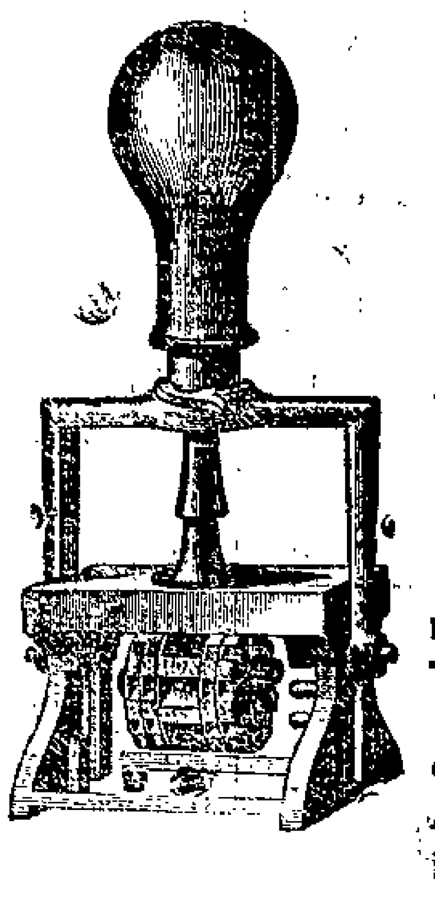
Buste da lettere e per uffici.

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermanino di Genova.

FABBRICA

Timbri in Caoutchouc (Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione in *timbri di Gomma elastica - automatici*, Tascabili, *con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile* ecc., a prezzi limitati.



DEPOSITO

Ceralacca d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Copialettere di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità confezionate in varie foggie.

Articoli di cancelleria e disegno.

Gran deposito tappezzerie in carta.

Commissioni in *Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici*, nonchè in qualsias. altro articolo inerente alla cartoleria.

Deposito: Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel* di *Praga* e di *A. Leonhardi di Bodenbach af Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*

DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto* per copialettere. *Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc,*

Capelli lunghi
185 CENTIMETRI

Meravigliosa pomata per far crescere i capelli e la barba.

Io, Anna Csillag, dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di 185 Centimetri, dopo aver usato per 14 mesi la pomata da me stessa inventata, la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce incanutimento anche nell'età avanzata.

Il deposito esclusivo è presso l'impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

Prezzo lire 5 la scatola.

TINTURA FOTOGRAFICA
Lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Specialità vendibile presso l' **Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine,** Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

CERA-VERNICE EXCELSIOR
Insuperabile Specialità

per lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. ecc.

Una elegante scatola da **un chilogramma** costa lire **quattro** e serve per lucidare circa **150 metri quadrati** superficie.

Deposito e vendita presso l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Acqua antipoliaca

preparata dalla **Ditta ARDUINI** di **Rovereto** (Trentino). Ridona ai cappelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice **lire 3,** in astuccio elegante **lire 3,75.**

Si può averla anche direttemente dall'*IMPRESA FABRIS, Udine,* Via Mercerie, n. 5, casa Masciadri.

PER GLI ERNIOSI
CINTO UNIVERSALE
senza molla cerchiale

Premiata invenzione Ghilardi con privativa industriale

Questo cinto presenta vantaggi senza pari sopra ogni altro per aver in esso abolita la molla cerchiale oltremodo molesta al corpo dell'ammalato, particolarmente se gracile.

Disegni gratis a richiesta

CINTI DI OGNI ALTRO SISTEMA

Articoli gomma - guttaperca - vetro e metallo

Officina Meccanica

per la costruzione di qualsiasi macchina ortopedica e strumenti di chirurgia.

MILANO S. Radegonda, 10	A. GHILARDI **Ortopedico**	BERGAMO Via Masone, 11

fornitore dell'Ospitale Maggiore di Bergamo e Stabilimenti vari

Catalogo illust. gratis a richiesta - On parle français - English spoken

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Via Mercato Vecchio N. 25.

Fabbrica e Depositi

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Eleganza e Solidità — **Finezza e Buon Mercato**

Giacomo Kirschen
UDINE
Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA Via Cavour 2141

TREVISO Calmaggiore 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

2.50 a 3.50!

Un timbro da inchiostro con portapenne, porlapis, suggello con cifre, flaconcino d'inchiostro. Un solo elegantissimo oggetto potete avere dal l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRI e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, mosaici, ecc.

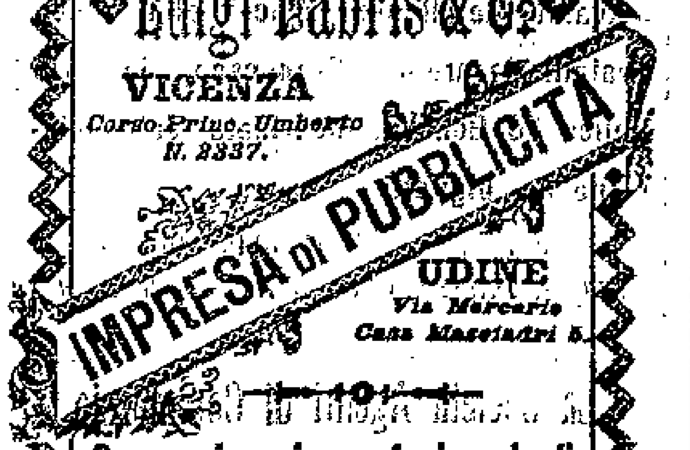
Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris C.,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2 20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* via Mercerie casa Masciadri, n. 5.



Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale L.	L. 00	per linea
Sopra le firme (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti)	» 0. 60	»
Terza pagina	» 0. 50	»
Quarta pagina	» 0. 25	»

Le inserzioni si misurano col linometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

AMARO D'UDINE
(Premiato con più medaglie)

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore,* Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza,* a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

SAPONE AL FIELE
SPECIALITA'

per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. **1.50** e si trova presso l'**Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.,** Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio si ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

I *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50, per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia, di Udine presso l' IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS, e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, ed forma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, d scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Udine. 1890. Tip. *Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.*